

> **Obiettivo strategico 1** - Rafforzare l'offerta culturale e potenziare i sistemi urbani e di fruizione turistica

> **Linea di azione 1.a** - Progetti integrati per il recupero e la riqualificazione di centri storici o porzioni di contesti urbani in condizioni di degrado

Scheda n.2	
TITOLO INTERVENTO	
Napoli - Centro storico	

LOCALIZZAZIONE	
Regione: Campania	
Comune: Napoli	Provincia: NA

DESCRIZIONE SINTETICA
<p>Il patrimonio edilizio e la struttura morfologica del centro storico di Napoli testimonia l'ampia stratificazione storica e culturale che ha determinato l'identità dell'area. Il potenziale culturale della città presenta testimonianze storico-culturali di particolare rilevanza per la storia non solo della Regione Campania, ma di tutto il Mezzogiorno d'Italia e di quei paesi che nei secoli passati hanno legato le loro vicende politiche e culturali alla città che fu capitale di un Regno. La grande ricchezza storico-culturale di Napoli è distribuita nell'ambito territoriale in modo confuso: si mescolano arte, culto, tradizione, gastronomia e storia; ci sono musei unici al mondo, teatri, chiese di tutte le epoche, botteghe artigiane, antiche librerie, negozi di antiquariato, taverne che propongono insoliti itinerari gastronomici, un bagaglio storico di enorme ricchezza. Pur tuttavia, l'area che ospita tale patrimonio versa in uno stato di degrado urbano e sociale. Le criticità più evidenti sono relative alla mobilità e all'accessibilità, alle condizioni di offerta dei palazzi storici e degli attrattori e, in generale, alla scarsa conoscenza e consapevolezza del valore degli attrattori culturali. La valorizzazione delle risorse storiche, artistiche e culturali può diventare dunque il perno della rigenerazione sociale e culturale e dello sviluppo economico dell'area. L'ampia dimensione e la complessa articolazione del centro storico orientano la necessità di promuovere interventi di "rivitalizzazione" per aree circoscritte della città per fasi e gradi successivi. Nello specifico, il Rione Sanità, che rappresenta la congiunzione territoriale tra Capodimonte e i Quartieri Spagnoli, è uno dei più antichi della città che, insieme al quartiere Stella, custodisce ancora l'architettura tipica del centro storico napoletano, così come il reticolato delle strade formato per la maggior parte da vicoli e gradini. Tra i principali attrattori del rione, ci sono le nove catacombe e i complessi ipogei di cui solo alcuni sono stati portati alla luce: San Gennaro, San Gaudioso, San Severo e il più recente ossario delle Fontanelle. Non lontano si trova l'unico museo astronomico statale dell'Italia centro-meridionale aperto al pubblico, il MuSA (Museo degli Strumenti Astronomici), situato all'interno dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte. A fronte di tali valori, il quartiere presenta un evidente deficit di capitale sociale determinato da una persistenza delle attività illegali e di sacche di povertà civica oltre che economica. Tuttavia, le potenzialità di riscatto sono concrete come dimostra il processo di crescita trainato dalla recente e vigorosa ripresa del turismo della città di Napoli che ha coinvolto positivamente e inaspettatamente anche quartieri non centrali come la stessa Sanità. Associazioni di volontariato, culturali e sociali e la comunità ecclesiale operano sul territorio nel tentativo di superare i divari socio-culturali e di creare opportunità alternative e di mitigazione delle difficili condizioni di vita per i residenti.</p>



Fig. 2 – Napoli, veduta aerea (particolare)

BENEFICIARIO / STAZIONE APPALTANTE

Denominazione: Soggetti attuatori del CIS

COSTO DELL'INTERVENTO

€ 90.000.000,00

OBIETTIVI GENERALI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO
--

Recuperare la qualità urbana di città storiche, centri storici o aree di contesti urbani con gravi problemi di degrado e con un fabbisogno complessivo di riqualificazione, al fine di migliorarne l'accessibilità e la fruibilità da parte dei city users, con ricadute positive anche in termini di innalzamento dei livelli di qualità della vita della popolazione residente.

DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO
--

<p>Lo sviluppo turistico della città e il rilevante patrimonio artistico e culturale che la inseriscono tra le prime cinque città d'arte italiane orientano la strategia di sviluppo verso l'esigenza di consolidare l'offerta attuale e qualificare gli ambiti non pienamente sviluppati e le condizioni non ancora ottimali. Tra questi, il contesto urbano che "ospita" tale patrimonio (e con esso strettamente connesso) rappresenta, per le situazioni di degrado architettonico, sociale ed economico in cui versa, un limite all'esperienza di visita, sia in termini di fruibilità sia di sicurezza e legalità. Tale strategia è promossa a partire dalle aree più critiche della città attraverso specifici interventi che partendo dal recupero e dalla rifunzionalizzazione degli attrattori culturali, dal miglioramento della loro fruibilità e dalla promozione di attività e servizi per il turismo siano in grado di valorizzare l'intera area urbana.</p>

<p>In particolare, considerato lo stato attuale e i fabbisogni rilevati, presso il Rione Sanità, potranno essere promossi itinerari di visita tematici che - legando storia, arte, paesaggio e cultura in un sistema integrato di risorse culturali - avranno la finalità di esaltare le specificità e le eccellenze di questa porzione di territorio a partire dall'ulteriore sviluppo dell'offerta delle Catacombe: S. Gennaro, S. Gaudioso, S. Severo, dalla valorizzazione di altri attrattori quali Cimitero delle Fontanelle e proseguendo, fuori dal Rione, nella Chiesa di S.M. Purgatorio ad Arco e nella Cappella Sansevero e il Barocco nei palazzi Aristocratici, L'architettura e l'arte barocca nelle principali chiese e nei principali palazzi napoletani a partire dal Palazzo Spagnuolo.</p>
--

<p>In relazione alla contiguità urbanistica con il Museo e Real Bosco di Capodimonte, la valorizzazione dell'offerta culturale del Rione Sanità potrà attivare, tra le altre, importanti relazioni con il processo già in atto, promosso dalla Direzione del Museo, di apertura del sistema Parco verso la comunità residenziale (compresi i quartieri di Stella e San Carlo all'Arena) attraverso iniziative di promozione, divulgazione dei contenuti artistici e scientifici.</p>
--

STATO AVANZAMENTO PROGETTUALE			
Livello progettazione	Disponibilità (SI/NO)	Disponibilità della progettazione (data/previsione data)	Approvazione della progettazione (data/previsione data)
Progettazione strategica territoriale			
Progetto preliminare			
Progetto esecutivo			

BREVE DESCRIZIONE DEI RISULTATI ATTESI
Un intervento di valorizzazione integrata che tenga insieme la riqualificazione di infrastrutture pubbliche, materiali e immateriali, con quella del patrimonio culturale può determinare un forte impatto socio-economico sul territorio.

INDICATORI	
Indicatori di realizzazione	Previsto
Superficie oggetto di intervento (mq)	
Servizi progettati e realizzati (n.)	
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di realizzazione saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi attuativo del CIS</i>	
Indicatori di risultato	
Aumenti del numero di visite	
Nuovi occupati (n.)	
<i>I valori previsti e gli altri indicatori di risultato saranno puntualmente individuati in sede di definizione del piano degli interventi attuativo del CIS</i>	

PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITA'						
Stima		2021	2022	2023	2024	2025
Spesa (cassa) euro		3.615.000,00	21.625.000,00	25.000.000,00	21.250.000,00	18.500.000,00

STRUMENTO ATTUATIVO
<p>L'intervento sarà attuato attraverso un Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS), attivando la procedura di cui all'articolo 7 della Legge n. 123/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica del Mezzogiorno" e secondo le principali fasi di seguito elencate:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. attivazione del CIS su proposta del Ministro dei Beni e delle attività culturali e del turismo al Ministro per la Coesione territoriale ed il Mezzogiorno; 2. costituzione del Comitato istituzionale presieduto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; 3. sottoscrizione del CIS; 4. ricognizione delle risorse già programmate (attivate ovvero da attivare) e individuazione dell'area specifica oggetto di intervento; 5. definizione del piano degli interventi in collaborazione con le Amministrazioni competenti territorialmente e/o per materia, con la individuazione delle priorità di intervento e dei criteri di selezione dei progetti; 1. 6. attuazione del piano degli interventi.